

# COMUNE DI PESCANTINA (Prov. VR)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

##### 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	2.643.758,75

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti".

<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	2.964.000,00 (2.948.000,00+16.000,00 IMU abitaz.princ. cat. A1-8-9)		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	2.964.000,00	2.964.000,00	2.964.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	La previsione dell'entrata è stata determinata in relazione all'andamento degli incassi registrati negli anni precedenti.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Per l'anno 2017 viene riconfermato il blocco degli aumenti dei tributi locali ad eccezione della TARI, le aliquote e le detrazioni del tributo IMU sono state confermate.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Vedi quanto sopra riportato.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	A livello regolamentare non è stata apportata alcuna modifica al regolamento approvato/modificato lo scorso anno.		
.....			

#### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	1.308.534,74		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	28.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	28.200,00	28.200,00	28.200,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	In riferimento alle disposizioni in materia di TASI contenute nella L. 208/2015 relative alle esenzioni per le unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso e alle altre riduzioni previste, il gettito del tributo TASI è stato sostanzialmente riconfermato. La previsione è stata aggiornata agli effettivi incassi dell'anno precedente;		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Considerato che la Legge di stabilità 2017 ha previsto il blocco degli aumenti dei tributi locali ad eccezione della TARI, le aliquote e le detrazioni del tributo TASI sono state confermate;		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Vedi quanto sopra;		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	A livello regolamentare non è stata apportata alcuna modifica al regolamento approvato/modificato lo scorso anno.		
.....			

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	1.686.240,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	1.668.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>

	1.686.240,00	1.686.240,00	1.686.240,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Le tariffe sono state determinate in base alle previsioni di spesa come da piano finanziario approvato con delibera consigliare.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	A livello regolamentare non è stata apportata alcuna modifica al regolamento approvato/modificato lo scorso anno.		
.....			

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	1.606.109,16 : gli introiti vengono contabilizzati sulla base dei resoconti forniti dal Ministero		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	1.674.000,00 : gli introiti vengono contabilizzati sulla base dei resoconti forniti dal Ministero		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	1.801.500,00	1.801.500,00	1.801.500,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno. L'ammontare dell'entrata è stato determinato sulla base dell'effettivo introito registrato l'anno precedente.		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per l'anno in corso, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Nessuno		
.....			

#### CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	64.879,64		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	60.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Il canone Cosap avendo natura patrimoniale è escluso dalla norma che prevede il blocco degli aumenti dei tributi locali, non sono state apportate modifiche alle tariffe rispetto a quanto previsto lo scorso anno.</i>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Nessuno		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Nessuno		
.....			

## IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	68.533,64		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	53.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno. La somma indicata in entrata fa riferimento a quanto dovuto quale canone di concessione.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>La legge di bilancio 2017 prevede, anche per l'anno incorso, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Il servizio è stato affidato in concessione a canone fisso alla ditta Abaco spa individuata in seguito ad espletamento di gara pubblica per il triennio 2016-2018</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuno		
.....			

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

### Proventi recupero evasione tributaria

Sono previste le seguenti entrate da accertamenti:

- 138.000,00= recupero evasione IMU relativi all'emissione di avvisi di accertamento per gli anni 2012-2013-2014;
- 58.601,19= recupero evasione TARSU.

L'ufficio tributi istituito lo scorso anno sta portando avanti l'attività di bonifica delle banche dati tributi TARI-IMU(ICI).

Con deliberazione di consiglio comunale n. 2 del 30/01/2017 è stato approvato il regolamento relativo alla definizione agevolata delle riscossioni tramite ingiunzioni di pagamento (ex decreto legge 193/2016).

### Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale, già incrementato dell'IMU terreni agricoli e del tributo Tasi sugli immobili così come previsto nella Legge di stabilità 2016, è stato rettificato sulla base dei dati relativi ai costi standard.

### Proventi sanzioni codice della strada

Le somme indicate a bilancio sono state determinate sulla base di stime effettuate dell'ufficio polizia municipale. Il fondo crediti dubbia esigibilità è stato determinato sulla base degli incassi degli anni precedenti ed è stato rispettato quanto previsto dalla normativa vigente in relazione alla destinazione degli introiti stessi.

### Altre entrate di particolare rilevanza

Contributo escavazione (Art. 20 L. R.7/9/ 82 N. 44) € 40.000,00=

### 1.2. Le spese<sup>2</sup>

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

<sup>2</sup> Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Il venir meno delle entrate relative al fondo IMU-TASI hanno reso molto difficoltoso il raggiungimento della quadratura di bilancio pur beneficiando della minor spesa per rimborso prestiti conseguente all'operazione di estinzione anticipata dei mutui posta in essere nel 2016 e negli anni precedenti.

Il bilancio presenta ancora un elevato grado di rigidità determinato dall'incidenza delle spese fisse quali mutui, stipendi, spese fisse per utenze e servizi.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE <sup>3</sup>	FCDE	Motivazione
101/76/1301	Tassa rifiuti	SI	Ogni anno si registrano minori introiti per circa il 15-18%
	Proventi recupero evasione tributaria	SI	Si tratta di somme di dubbia e difficile riscossione soprattutto via via che aumentano i tempi di riscossione
	Proventi sanzioni codice della strada	SI	Anche queste entrate presentano un elevato grado di inesigibilità data la natura dell'introito

<sup>3</sup> L'elencazione è puramente indicativa.

	Fitti attivi	SI	Non si è ritenuto di procedere ad istituire il FCDE in quanto i fitti attivi vengono normalmente riscossi e presentano percentuali di riscossione sul dovuto prossime a 100%
	Tassa sui servizi indivisibili	NO	Trattandosi di somme da introitare in autoliquidazione di recente istituzione non vi è uno storico da considerare, non si ritiene opportuno prevedere un accantonamento al fondo.
	Proventi utilizzo impianti sportivi	NO	L'utilizzo degli impianti sportivi storicamente non ha presentato, situazioni significative di mancati introiti. Si ritiene di non procedere all'accantonamento di somme.
	Mense scolastiche	NO	I versamenti delle somme inerenti le mense scolastiche vengono fatti prima della fruizione del servizio, eventuali situazioni che presentano difficoltà vengono segnalate ai servizi sociale per un eventuale sostegno. Non si è ritenuto di prevedere una FCDE
	Trasporto scolastico	SI	Trattandosi di un servizio a cavallo dell'anno solare le previsioni vengono stimate.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo A**: media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

#### BILANCIO 2017

Titolo/tipologia	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1/101	Imposte, tasse e proventi assimilati	12,59	4.856.841,19	81,86%	500.567,02
3/100	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12,59	149.000,00	70%	13.131,37
3/200	Proventi sanzioni codice della strada e sanzioni	12,59	156.400,00	70%	13.783,53
<b>TOTALE</b>			5.162.241,19		527.481,92

#### BILANCIO 2018

Tit./tipologia	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1/101	Imposte, tasse e proventi assimilati	12,59	4.681.578,37	85,12%	502.069,26
3/100	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12,59	91.000,00	85%	9.738,36
3/200	Proventi sanzioni codice della strada e sanzioni	12,59	150.000,00	85%	16.052,25
<b>TOTALE</b>			4.922.578,37		527.859,87

#### BILANCIO 2019

capitolo	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1/101	Imposte, tasse e proventi assimilati	12,59	4.666.040,00	100%	589.972,44
3/100	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	12,59	91.000,00	100%	11.456,90
3/200	Proventi sanzioni codice della strada e sanzioni	12,59	150.000,00	100%	18.885,00
<b>TOTALE</b>			4.907.040,00		620.314,34

Eventuali ulteriori informazioni riguardanti l'accantonamento al FCDE:

#### Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,44% per il 2017, 0,47% per il 2018 e 0,83% per il 2019. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 44.000,00, pari allo 0,35% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

#### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Indennità di fine mandato del sindaco	2.928,31	2.928,31	2928,31
Fondo oneri rinnovi contrattuali			
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali	95.090,00		
Altri fondi .....			

#### Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	<b>52.800,00</b>	Consultazioni elettorali o referendarie locali	<b>52.800,00</b>

Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	<b>31.000,00</b>
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	<b>150.000,00</b>		
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni		Mancati riversamenti partecip.	<b>64.090,00</b>
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti <sup>4</sup>	<b>1.705.000,00</b>	Contributi agli investimenti	<b>1.705.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.907.800,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.852.890,00</b>

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a €. 3.547.564,36, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione per la quota relativa alla restituzione della liquidità di cui al D.L. 35/2013 in quanto è il bilancio medesimo che finanzia la quota annuale di rimborso di liquidità: in sede di rendiconto sarà rideterminata la somma vincolata per quanto sopra e resa libera per la parte rimborsata.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

*Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate o destinate del risultato di amministrazione, compilare le schede seguenti.*

### RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2016

Codice	Descrizione	Importo
Gruppo: 1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
9010	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	€ 4.044.216,30
9020	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	€ 0,00

<sup>4</sup> Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

9030	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	€ 12.913.294,90
9040	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	€ 13.410.159,38
9050	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-€ 212,54
9060	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	€ 0,00
9070	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	€ 3.547.564,36
9080	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	€ 0,00
9090	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	€ 0,00
9100	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	€ 0,00
9110	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	€ 0,00
9120	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	€ 0,00
9130	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	€ 3.547.564,36

**Gruppo: 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016**

-139	Parte accantonata	€ 0,00
9140	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	€ 322.102,40
9142	Fondo Anticipazioni liquidità DL35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	€ 219.598,48
9143	Fondo perdite società partecipate	€ 15.521,54
9144	Fondo contenzioso	€ 37.464,31
9145	Altri Accantonamenti	€ 0,00
9148	B) Totale parte accantonata	€ 594.686,73
-149	Parte vincolata	€ 0,00
9150	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 81.943,46
9151	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
9152	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
9153	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 1.576.143,64
9154	Altri vincoli	€ 80.903,68
9159	C) Totale parte vincolata	€ 1.738.990,78
9160	D) Parte destinata agli investimenti	€ 130.388,80
9170	E) Totale Parte Disponibile (E=A-B-C-D)	€ 1.083.498,05

**Gruppo: 3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016**

-179	Utilizzo quota vincolata	€ 0,00
9180	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
9181	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
9182	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
9183	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
9184	Utilizzo altri vincoli	€ 0,00
9189	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	€ 0,00

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €. 3.200.716,74 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	987.916,74		
Altre spese in conto capitale	1.732.800,00	240.000,00	240.000,00
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	<b>2.720.716,74</b>	<b>240.000,00</b>	<b>240.000,00</b>
<b>IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>2.720.716,74</b>	<b>240.000,00</b>	<b>240.000,00</b>
di cui	==	==	==
Tit. 2.04.06	5.300,00	5.300,00	5.300,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.	1.765.000,00		
Proventi permessi di costruire e assimilati	140.000,00	200.000,00	200.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti	73.000,00	40.000,00	40.000,00
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI</b>	<b>1.905.000,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>240.000,00</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>	<b>807.916,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.712.916,74</b>	<b>240.000,00</b>	<b>240.000,00</b>

Per quanto riguarda le entrate correnti vincolate ad investimenti, si tratta nello specifico di:

1. proventi per violazioni sanzioni al Codice della Strada (artt. 142 e 208)<sup>5</sup>;
2. concessioni cimiteriali<sup>6</sup>;

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

MUTUO COSTRUZ. NUOVO ECOCENTRO COMUNALE

### 4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

In sede di programmazione degli investimenti, nell'ottica della semplificazione e considerato che non vi sono sufficienti elementi per fare delle valutazioni precise, il cronoprogramma delle opere si concentra nell'anno in cui si prevede di iniziare l'opera, che spesso coincide con quello in cui si rendono disponibili le fonti di finanziamento. In sede di gara per l'appalto dei lavori, il cronoprogramma viene definito e suddiviso nelle annualità previste.

### 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

### 6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

<sup>5</sup> Se presente

<sup>6</sup> Se presente

## 7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI <sup>7</sup>	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI <sup>8</sup>	SITO INTERNET
Nessuno	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI <sup>9</sup>	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Nessuno			

## 8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Nessuna	

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Pescantina Servizi srl (in liquidazione)	51,00%
So.Lo.Ri. spa	0,10%

<sup>7</sup> L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

<sup>8</sup> L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

<sup>9</sup> Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

Consorzio per la gestione del mercato ortofrutticolo di Bussolengo e Pescantina	46%
Acque Veronesi S.c.a.r.l.	1,95%
Consorzio di Bacino VR 2	4,35%

**9. Allegati**

Nessuno